

■ **L'EMERGENZA** Il problema più grave rimane sempre il percolato per terra

Rifiuti, non se ne esce davvero più

Città e frazioni continuano a rimanere sommerse da cumuli di immondizia

di **FRANCESCO MOBILIO**

ORMAI sembra che non se ne esca davvero più. Città e frazioni continuano a rimanere letteralmente sommerse sotto cumuli e cumuli di rifiuti puzzolenti e maledoranti. Un incubo senza fine per i cittadini e una pessima cartolina priva di qualsiasi colore per chiunque si trovi a passare da queste latitudini anche solo per pochi minuti. L'emergenza, insomma, continua e sembra non debba finire mai. A Lamezia Terme, l'amministrazione comunale è costretta a sversare sempre meno immondizia, in quanto le discariche e gli impianti di smaltimento dei rifiuti di quel territorio stanno scoppiando per via dell'eccessivo carico di spazzatura. Sono davvero tanti comuni calabresi che sversano lì i propri rifiuti. Da qui il nuovo e perentorio ordine da parte della società che gestisce quegli impianti ai vertici di Palazzo Luigi Razza di diminuire il carico di spazzatura da trasportare nei siti lamezzini. Ragion per cui in questi ultimi giorni l'immondizia non è stata più prelevata dalle strade da parte degli operatori addetti alla raccolta. La differenziazione, poi, che potrebbe fare scendere di parecchio i rifiuti da sversare in discarica, rimane sempre qualcosa di misterioso e di perenne sperimentazione. Di fatto, il

A Lamezia
si sversa
sempre
meno
spazzatura

Comune in questi anni non è mai stato in grado di farla decollare. Pertanto, si continua a portare l'immondizia fuori provincia. Ma i guai non terminano qui. Come se non bastasse, infatti, per sabato prossimo Nazzeno Piperno ed Enrico Rottura, rispettivamente coordinatore provinciale dello Slai Cobas e segretario di categoria dell'Ugl, hanno annunciato anche lo sciopero delle maestranze che lavorano alle dipendenze della Progettambiente, l'azienda che - come è noto - gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti per conto di Palazzo Razza. Il motivo? Da tempo i lavoratori non vengono pagati e, dunque, hanno deciso di incrociare le braccia per fare sentire la loro voce. Intanto la crisi aumenta, dilaga e diventa inarrestabile. Il territorio è un immondezzaio. I rifiuti sono ovunque, diventando peraltro meta preferita per topi, cani e gatti decisamente famelici. Senza dimenticare, inoltre, che la mancata raccolta dell'immondizia dalle strade potrebbe generare problemi di carattere igienico-sanitario: più i rifiuti rimangono per terra e



un infinito serpentone di immondizia puzzolente fa bella mostra di sé per le strade del capoluogo

più il rischio che il percolato possa spargersi in tutta tranquillità, inquinando il terreno, si fa concreto e serio. Lo stesso assessore all'Ambiente Pietro Comito qualche giorno al Quotidiano ha, peraltro, confessato che «il problema è grave». Per Vibo ed il suo territorio, dunque, si potrebbe paventare, dopo quella drammatica dello scorso anno, ancora un'altra estate di passione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA